

# IL DIAVOLO SI NASCONDE NEI DETTAGLI

## *falsificare i Vangeli*

### l'arma segreta del Nuovo Ordine Mondiale



Noi sappiamo che basta una virgola o un piccolo errore nella traduzione di una parola, per modificare e deviare completamente il significato di una frase. Ed un errore del genere è tanto più grave se si tratta di una frase di capitale importanza del Vangelo di Giovanni. Ieri un mio amico sacerdote ha sottoposto alla mia attenzione una piccola pubblicazione del 2009, un fascicolo della "Rivista Biblica Italiana", contenente una ricerca di Don Alessandro Belano F.D.P., dal titolo "Il significato della preposizione ἀντί con particolare riferimento a Gv 1,16".

La ricerca di Don Belano si concentra infatti su quel versetto del Vangelo di Giovanni, nel quale Giovanni Battista testimonia e riassume il significato della venuta di Cristo, e dunque il fatto che dalla sua pienezza (πληρώματος) noi siamo stati arricchiti, e nuova grazia abbiamo ricevuto. Il passo viene "normalmente" tradotto così:

«*Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto, e grazia su grazia.* »

Ma la *King's James Bible* più esattamente traduce:

«*And of his fulness have all we received, and grace for grace.* »

In cui quel *for* deve essere inteso come "in sostituzione della.", infatti l'originale greco è:

ὅτι ἐκ τοῦ πληρώματος αὐτοῦ ἡμεῖς πάντες ἐλάβομεν καὶ χάριν ἀντὶ χάριτος·

Il problema è dunque tutto racchiuso nelle parole χάριν ἀντὶ χάριτος· e dunque nella preposizione ἀντὶ : Alessandro Belano con precisione filologica cita innumerevoli passi tratti dalla letteratura greca di varie epoche, da Omero fino a Plutarco, passando per Tucidide, Aristofane, Senofonte ecc, fino al greco biblico o a quello ellenistico di Flavio Giuseppe, nei quali ἀντὶ appunto assume immancabilmente il significato di "al posto di, in sostituzione di..".

Come si comprende quel versetto dal Vangelo di Giovanni è di enorme importanza, in quanto riassume il significato della venuta di Gesù come realizzazione di una *nuova grazia*, ovvero di una *nuova alleanza* che va a *sostituire la vecchia alleanza*; scrive Alessandro Belano:

«*L'idea di scambio o di sostituzione, dunque, non soltanto è chiaramente attestata grammaticalmente nel prologo giovanneo, ma è l'unica teologicamente possibile: la "grazia" del Verbo incarnato, ossia la grazia della nuova alleanza, la rivelazione definitiva ("la grazia della verità") prende il posto del precedente dono della legge mosaica (ossia il dono della Legge, anch'esso una "grazia") sostituendolo: "Della sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: una grazia al posto di un'altra grazia" (Gv 1,16). Questa antitesi tra una grazia (quella della nuova economia) che sostituisce un'altra grazia (quella sinaitica) si prolunga nel versetto 17, che ne offre una spiegazione: "... infatti la legge fu data per mezzo di Mosè, mentre la grazia della verità venne per mezzo di Gesù Cristo."»*

C'è da dire che la versione della Bibbia della CEI del 1974 (difetto comune a tutte le versioni moderne) continua nella sua ambiguità anche nel versetto successivo, omettendo completamente quel "ma" o "mentre" del versetto 1,17 che spiega con esattezza (*esegesi interna*) il significato di "grazia al posto di grazia" del versetto precedente, nel senso che la grazia della verità (dono di Gesù) sostituisce totalmente la legge mosaica. Infatti la *King's James* traduce con:

«*For the law was given by Moses, [but] grace and truth came by Jesus Christ.*»

ovvero:

«*Giacché la legge fu data da Mosè, [ma] la grazia e la verità vennero da Gesù Cristo.*»

La *King's James* inserisce un fondamentale "ma" tra parentesi quadre, in quanto sottinteso nel testo originale.

Qual'è lo scopo di questo breve studio? quello di rivelare il modo subdolo adottato dal *Nuovo Ordine Mondiale* per portare avanti il suo progetto di distruzione del Cristianesimo. Un'arma sottile e letale è la *sostituzione mirata* di parole "chiave" dei Vangeli. Questa sostituzione all'apparenza minima ed irrilevante è in realtà in grado nel tempo, di produrre uno slittamento catastrofico della dottrina: questa è la fase in cui siamo immersi da anni. Ma una delle mete più ambite dal *Nuovo Ordine Mondiale*, è in buona parte raggiunta: la riformulazione da parte della Chiesa cattolica della posizione degli Ebrei di fronte a Dio ed al Cristianesimo, che oggi viene definita autosufficiente e svincolata da qualunque necessità della conversione. I "nostri fratelli maggiori" come li definì in modo inaccettabile ed anticristico Giovanni Paolo II, sono ancora il "popolo eletto" (concetto ribadito anche da Bergoglio) e nulla debbono cambiare della loro posizione di fronte a Dio. La traduzione *mistificata* del Vangelo di Giovanni serve a ribadire che "grazia si aggiunge a grazia" nel senso che la grazia c'era già, ed altra ne viene *aggiunta* dal Salvatore. Mentre invece la NUOVA GRAZIA, il dono di Cristo all'umanità, è l'unica viva, e *sostituisce* la vecchia che rimane come un binario morto, un edificio abbandonato, un luogo perduto, un nulla.... un serbatoio di veleni.

La nostra unica direzione possibile è indicata in queste parole di Gesù Cristo:

*«Io sono la via, la verità e la vita: nessun uomo può andare al Padre se non attraverso di me.» (Gv 14,6)*

A conclusione di questo breve studio mi permetto di citare un passo dal mio "Il Regno dell'Anticristo ed altri scritti" (La Carmelina, Ferrara, 2014, pag 40). Si tratta di un paragrafo in tema di "religione mondiale" tratto dal resoconto che il Dr Dunegan (un pediatra americano) incise su nastro e poi trascrisse, di una conferenza tenuta a margine di una riunione della Pittsburg Pediatric Society il 20 Marzo 1969. Inaspettatamente durante i lavori, prese la parola un certo Dr. Day il quale evidentemente, *insider* di una qualche organizzazione segreta (*Illuminati?*), rivelò agli ascoltatori il progetto che sembrò allucinante, di un *Nuovo Ordine Mondiale* la cui costruzione di lì a poco avrebbe preso slancio. Il Dr Dunegan fu sconvolto dal contenuto e chiamò il suo resoconto "Il Nuovo Ordine dei Barbari". Dal brano seguente si evidenzia il progetto della modificazione della Bibbia, proprio utilizzando il metodo della graduale sostituzione di *parole chiave*, esattamente come lo è la parola "grazia" di Gv 1,16 di cui ci siamo occupati!

*« Al fine di realizzare tutto questo [la creazione di un'unica religione mondiale] sarebbe stato necessario modificare la Bibbia, che sarebbe stata riscritta per adattarla alla nuova religione. Gradualmente le parole chiave sarebbero state sostituite da nuove parole, che avrebbero avuto varie possibili sfumature di significato. Allora il significato correlato alla nuova parola avrebbe potuto esser simile a quello della vecchia, ma con il passare del tempo, altre sfumature di quella stessa parola avrebbero potuto essere enfatizzate, fino al punto in cui quella parola sarebbe stata sostituita con un'altra. Non so se è chiaro quello cerco di spiegare [è il Dr Dunegan a parlare]: in conclusione l'idea era quella che non tutto il contenuto delle Scritture avrebbe dovuto essere riscritto, ma che solo le parole chiave avrebbero dovuto essere sostituite con altre, e che la variabilità di significato correlato a ciascuna di esse avrebbe potuto essere lo strumento capace di modificare l'intero significato delle Scritture, in modo tale che l'intera Bibbia fosse trasformata in funzione della nuova religione. La maggioranza delle persone non si sarebbe resa conto della differenza, e ancora una volta fu ripetuto: "quelli che se ne accorgeranno saranno talmente pochi da non contare nulla!" »*